



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Signor Presidente dell'Assemblea congressuale,

Care Colleghe e cari Colleghi,

stiamo celebrando il nostro VI Congresso Nazionale 1997-2019 a Napoli, in una splendida cornice di storia e di mare che ci regala questa bella e complessa città, scelta appositamente per rimarcare come l' Istituto Nazionale Tributaristi sia un'Associazione nazionale di rappresentanza professionale e che per noi l'Italia è una ed indivisibile. E' sempre una rinnovata emozione proporre all' Assemblea la Relazione congressuale, perché il Congresso è l'occasione per ripercorrere non solo il triennio trascorso, ma un'occasione di incontro fra tanti Colleghi ed un modo per rivivere con loro gli anni passati, costellati da grandi soddisfazioni e da inevitabili delusioni, ma noi dell'INT non ci esaltiamo per le vittorie e tanto meno ci sconfortiamo per le sconfitte, anzi sono proprio quest'ultime a spronarci e darci nuova carica per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati ma che evolvono, che mutano come il "mutar delle stagioni" o nel nostro caso sarebbe più corretto dire il "mutar delle norme". Prima però di affrontare la linea progettuale, vorrei, non per obbligo ma perché sentiti,



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

rivolgere i ringraziamenti a tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno consentito all'INT di affermarsi nel panorama delle organizzazioni di rappresentanza professionale e consolidare i rapporti con le Istituzioni. Grazie pertanto al Consiglio nazionale, ai Delegati territoriali, ai Coordinatori e ad ogni singolo iscritto, grazie alla Segreteria dell'INT che svolge un grandissimo lavoro non solo di gestione delle attività associative ma è di supporto a ciascun singolo tributarista (e al Presidente), alle nostre Famiglie che spesso condividono con noi il peso di una professione che ci impegna e responsabilizza sempre più. Grazie a quei rappresentanti delle Istituzioni che hanno compreso il senso più alto della nostra missione, che non si limita alla tutela degli iscritti ma che vuole dare il proprio contributo per supportare un Paese dalle grandi potenzialità e dalle enormi contraddizioni. Grazie agli sponsor che negli anni sono diventati preziosi compagni di viaggio e la cui presenza testimonia l'importanza della categoria. Grazie a tutte le persone che hanno consentito a tutti noi di essere categoria, di essere professionisti, sono tante ed io ho avuto la fortuna di averne conosciute molte, di avere operato al loro fianco, di avere da loro imparato che gli obiettivi che ci siamo prefissati sono giusti e che la rivoluzione culturale che abbiamo apportato al



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

settore delle professioni continuerà con noi e dopo di noi, che vede tutti noi protagonisti della modernizzazione del Paese. Con molte di loro si prosegue nell'impegno associativo, ovviamente le migliori sono all'interno dell'INT. Pensando al tempo andato un velo di tristezza mi fa pensare alle persone che non sono più tra di noi, ma poi prevale la consapevolezza di avere goduto della loro amicizia, voglio qui ricordarne due che sono sempre nei miei pensieri, il nostro Presidente Onorario Giuseppe Oca ed il Consigliere Onorario Fernando Cavallari, da entrambi ho imparato che l'esser consapevoli delle proprie idee può spingerti oltre l'ostacolo e superare le difficoltà, ho imparato che la memoria ed i sogni sono elementi indispensabili per vivere appieno la vita, per spingerti dove forse nemmeno tu pensavi di arrivare, per darti la forza di lottare e di continuare a lavorare per questa meravigliosa realtà che è il nostro Istituto Nazionale Tributaristi. Istituto Nazionale Tributaristi che non vuole ricercare le colpe, ma vuole ricercare e proporre le soluzioni. Detto ciò, non ripercorrerò quanto abbiamo fatto nel triennio appena concluso, sarà il nostro Direttore generale a darcene conto con la sua inarrivabile capacità di pensiero e di scrittura, pertanto vorrei cercare di delineare alcuni aspetti della politica associativa che sarà



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

intrapresa nel prossimo triennio, sempre quella politica dei piccoli ma fermi passi che ci ha permesso di dire con orgoglio di essere Tributaristi dell'INT. Gli ambiti sono innumerevoli, dalla crescita dell'Associazione alla crescita professionale della categoria, dal contributo che potremo dare al miglioramento del nostro sistema fiscale alla partecipazione attività della scritturazione di nuove norme che possano conciliare crescita, equità e semplificazione. Un'impresa titanica alla quale non ci sottraiamo e con grande caparbia continueremo ad affrontare in ogni sede, sia dai nostri studi dove spesso lo sconforto sembra prevalere, ma poi vince la nostra professionalità, sia dalle sedi istituzionali dove spesso muri di gomma sembrano balenarsi e respingere la nostra visione di un mondo produttivo libero dai lacci della burocrazia, di un mondo professionale coeso e scevro da interessi di bottega. Siamo dei sognatori? Siamo degli inguaribili ottimisti? No, siamo dei professionisti e questa parola se ha ancora un significato e per noi ce l'ha, racchiude e rappresenta tutto ciò che serve per una vita piena che ci permetterà di realizzare cose che oggi sembrano estremamente difficili per non dire impossibili. Quindi parafrasando Albert Einstein vi dico: *“Tutti sanno quando una cosa è impossibile da realizzare, sino a quando arriva un*



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

tributarista che inconsapevole del termine impossibile, la realizza.”, Eistein mi scuserà per avere osato tanto, ma era ironicamente genio e mi perdonerà. Arriviamo allora ai prossimi obiettivi , ai prossimi progetti:

La nostra Professione:

quando anni fa qualcuno mi chiese perché fosse stato inserito come obbligo, per potersi iscrivere all'INT, l'aver ottenuto l'abilitazione alla funzione di intermediario fiscale, risposi che evidentemente era il primo vero requisito comune a tutta la galassia di tributaristi e ciò è estremamente importante quando si deve individuare una categoria senza fare distinguo che possono ingenerare confusione, che era un' abilitazione importante anche a livello individuale oltre che per la categoria e che si stava aprendo un percorso verso un nuovo modo di pensare e fare la professione. Oggi nel bene e non voglio dire nel male, ma nelle difficoltà certamente sì, questa funzione è vitale per la nostra attività e per dare assistenza alla nostra utenza. Perciò continueremo ad evidenziare l'importanza del nostro ruolo di intermediari fiscali abilitati. Ieri lo abbiamo evidenziando festeggiando Giorgio Benvenuto che ha avuto un ruolo fondamentale in questa nostra conquista professionale



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

che oggi, con la figura del tributarista qualificato ai sensi della L.4/2013 e certificato ai sensi della Norma UNI 11511, costituiscono un riferimento per l'utenza e per il legislatore, quindi continueremo a batterci per un'assistenza in ambito fiscale a 360°, dal visto di conformità al contenzioso tributario, consci delle difficoltà, ma forti della giustizia delle nostre richieste.

La Digitalizzazione:

rappresenta sicuramente un cambiamento ed i cambiamenti delle opportunità, evidentemente i processi di digitalizzazione dovranno inserirsi in un quadro normativo adatto alla nuova gestione degli adempimenti, per evitare, come avvenuto per la fatturazione elettronica che una normativa non adatta ai sistemi digitali crei problematiche e quindi interventi modificativi in corso d'opera. Torneremo a batterci per l'inserimento delle PEC dei tributaristi nell'indice INI-PEC, la cui assenza ci ha costretto a chiedere aggiustamenti a norme già emanate che di fatto impedivano al tributarista il legittimo svolgimento di talune attività proprio in ambito telematico. La tavola rotonda dedicata alla digitalizzazione, con la partecipazione dei principali



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

protagonisti istituzionali, dimostra l'interesse dell'INT per la problematica, interesse che non si limita a quanto suddetto, ma che concretizzeremo con accordi per la gestione dello Speed in collaborazione con il nostro partner CAF TFDC, seguendo, anche grazie ai rapporti con l'AGID, gli sviluppi dell'Identità Digitale e cercando di fornire il nostro contributo ad ogni innovazione digitale che coinvolga il settore di nostra competenza.

Un piccolo grande esempio di digitalizzazione lo realizzeremo in riferimento alla norma che autorizza l'INT a rilasciare l'attestato di qualità ai propri iscritti, dal prossimo anno, l'attestato di qualità sarà scaricabile in forma digitale dall'area riservata di ciascun iscritto e per rispettare l'indicazione legislativa che prevede per ciascun certificato la firma del legale rappresentante dell'associazione che lo rilascia, gli attestati di qualità INT saranno firmati, ovviamente in modalità digitale. Questo dimostra che la digitalizzazione se supportata da sistemi idonei e improntata alla semplicità può far risparmiare tempo e denaro, mi auguro che anche nella Pubblica Amministrazione possano averne la stessa visione.



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

La Previdenza:

ci siamo opposti con forza ad un possibile inserimento in casse private non propriamente floride, ciò però non significa che non prenderemo in considerazione altri progetti, ovviamente con la condizione che quanto da noi versato in termini di contributi dal 1996 nella Gestione separata dell'Inps, contribuendo a creare l'unico fondo attivo dell' Ente previdenziale pubblico, venga cumulato con altre forme contributive. Anche qui nessuna illusione, nessuna promessa, consapevoli che anche un eventuale fondo contributivo non potrà ridurre ulteriormente le aliquote, che peraltro si è riusciti a congelare grazie al lavoro di Confassociazioni la nostra Confederazione di cui siamo fondatori. Molto lavoro c'è ancora da fare, ma ogni nostra azione in questo delicato settore sarà sempre e solo per il bene dei tributaristi, pensando a chi lavora da anni e pensando ai giovani e qui la collaborazione del Coordinamento Giovani Tributaristi INT sarà fondamentale.

La Riforma Fiscale:

quanto tempo ho, una settimana, un mese? Posso in sintesi dire di essere fiero che ogni rappresentante dell'INT che sia stato ascoltato in merito dalle



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Istituzioni abbia posto problematiche e fornito soluzioni di interesse generale, contribuendo a bloccare iniziative legislative volte a soddisfare l'egoismo di singole categorie. Si è ottenuto poco, forse sì, ma il cantiere è sempre aperto e noi siamo sempre presenti. Quindi non mi dilungo oltre ed inserisco come parte integrante di questa Relazione l'elencazione colorata che ieri in modo un po' provocatorio si è proiettata sul ledwall dell'Auditorium, provocatoria forse, ma tanto vera e reale e probabilmente poteva essere più lunga, ma questo ciascuno di Voi lo sa perfettamente. Continueremo da subito con gli incontri, le audizioni, i tavoli, a partire dalla prossima Legge di Bilancio e qui chiedo l'aiuto di tutti Voi, per sostenere ed evidenziare in ogni sede le nostre proposte. *Riforma fiscale - Debito pubblico - Tregua normativa - Tecnica legislativa - Statuto del Contribuente - Shock burocratico - Pressione fiscale - Costo del lavoro – Tassazione immobili – Digitalizzazione - ISA Compensazioni - Fattura elettronica - Corrispettivi elettronici -Contenzioso tributario - Pagamenti tracciati.*

La Formazione:

su quanto si è fatto sarà il Direttore Generale a parlarne, su quanto si farà



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

posso solo assicurarVi che cercheremo sempre di coniugare qualità ed economicità, sia di spesa che di tempo, ma è fondamentale che l'impegno sia sempre massimo anche da parte di tutti Voi, gli strumenti ci sono ed una seria formazione va a vantaggio della nostra credibilità. Come vedete non mi sono soffermato sull'obbligatorietà, peraltro esistente, perché ritengo che al di là degli obblighi e dei crediti formativi se ciascuno di noi non studia e non si aggiorna di fatto quotidianamente rischia di prestare un pessimo servizio professionale. Per cui grazie al Vostro impegno ed soprattutto aiutateci ad aiutarVi.

L' Antiriciclaggio e la Privacy:

gli impegni e le modifiche normative a getto continuo hanno rischiato di farci dimenticare l'importanza e la delicatezza di obblighi a cui siamo soggetti come professionisti quali l'antiriciclaggio e la privacy.

In entrambi i casi abbiamo sempre chiesto massima attenzione da parte degli iscritti e cercato di fornire indicazioni semplici e concrete al fine di supportare l'attività negli studi professionali, nei prossimi mesi in virtù delle recenti modifiche normative, provvederemo a fornire ulteriori indicazioni e soprattutto



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

cercheremo, attraverso il dialogo con le Istituzioni, di contribuire a semplificare questi obblighi per i quali raccomando a ciascuno di Voi la massima attenzione.

L'Europa:

come Istituto Nazionale Tributaristi, abbiamo partecipato e parteciperemo alle consultazioni pubbliche che la Commissione Europea e le autorità comunitarie aprono ai soggetti associativi, lo abbiamo fatto ovviamente nei settori di nostra competenza quali le direttive in termini di imposizione fiscale, attività commerciali e professionali. Dall'Europa sono sempre giunti segnali di apertura e libera circolazione delle professioni anche se non sempre recepiti non tanto nelle norme quanto nello spirito del libero esercizio e del libero stabilimento di attività economiche. In questo mese la Camera dei Deputati ha approvato il Ddl di delegazione europea in via definitiva contenente le disposizioni per il recepimento di alcune direttive comunitarie, tra queste la direttiva UE2018/958, in attesa del Ddl governativo che dovrà seguirne i principi e recepire la suddetta direttiva, ve ne voglio leggere l'art. 1 : "La libertà professionale è un diritto fondamentale. La Carta dei diritti



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

fondamentali dell'Unione europea («Carta») garantisce la libertà professionale e la libertà d'impresa. La libera circolazione dei lavoratori, la libertà di stabilimento e la libera prestazione dei servizi sono principi fondamentali del mercato interno sanciti dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Le norme nazionali che disciplinano l'accesso alle professioni regolamentate non dovrebbero pertanto frapporre ostacoli ingiustificati o sproporzionati all'esercizio di tali diritti fondamentali." Questo dovrebbe significare che nel nostro Paese, stato membro dell'Unione Europea, prima di intervenire su nuove regolamentazioni e/o funzioni professionali, dovrà istituire un test di proporzionalità prima dell'approvazione di una qualsiasi norma nel settore delle professioni, norma che non dovrà in alcun modo ostacolare l'esercizio delle libertà fondamentali e che le eventuali limitazioni in essa contenute, dovranno essere giustificate da motivi di interesse generale.

Bene, un plauso alla direttiva, ma non illudiamoci che tale monito comunitario impedisca tentativi di nuove esclusive richieste da parte di chi guarda sempre e soltanto ai propri interessi di bottega e non all'interesse generale del Paese.



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Noi continueremo ad essere vigili e sicuramente ricorderemo al legislatore che distrattamente avesse introdotto o volesse introdurre funzioni riservate, quanto contenuto nella direttiva UE sopra citata rammentando l'obbligo dei Paesi comunitari di seguirne il dettato.

La Deontologia:

in questi anni abbiamo sempre puntato sulla correttezza delle nostre azioni e su quelle dei nostri iscritti, nel pieno convincimento che la serietà dei comportamenti assunti dall'INT siano il più grande valore aggiunto che un'Associazione di rappresentanza professionale possa dare ai propri iscritti. La deontologia e l'etica non sono solo un insieme di norme comportamentali, ma sono l'essenza della professione, oggi ancor più nonostante le difficoltà e le responsabilità che dobbiamo quotidianamente affrontare. La legge 4 del 2013 ha imposto quanto i nostri iscritti già da tempo facevano, cioè quello di dire essere tributaristi, iscritti all'Istituto Nazionale Tributaristi, con l'aggiunta del riferimento alla suddetta legge che ha sancito il valore professionale della loro attività. Per cui chiedo a tutti voi la massima attenzione nei rapporti con la clientela, le Istituzioni ed i colleghi, perché la reputazione è il patrimonio più



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

prezioso di un professionista e sulla reputazione si fondano i principi ispiratori dell'INT.

I rapporti con altre organizzazioni professionali:

abbiamo sempre favorito il dialogo con altre professioni o con le altre organizzazioni di rappresentanza sia associativa sia ordinistica, nel convincimento che dal confronto e dal dialogo possano svilupparsi elementi positivi e migliorare la coesistenza nel settore di propria competenza. Ci siamo confrontati con le altre sigle associative della nostra professione, partecipando ad iniziative congiunte, abbiamo rapporti e scambi professionali con i revisori legali e la presenza al nostro congresso di un rappresentante del Consiglio nazionale del Notariato sono certo che è di buon auspicio per le iniziative che intraprenderemo con la categoria. Quindi massima apertura al dialogo e al confronto, ma mai rinunceremo alla nostra autonomia di pensiero e di azione e tanto meno annulleremo la nostra identità all'interno di confederazioni che seppur molto strutturate hanno una differente visione del settore delle libere professioni. Peraltro già da anni proprio per avere un soggetto che potesse coralmemente dare voce alle professioni ricomprese nella



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

legge 4/2013, abbiamo contribuito a fondare Confassociazioni, ovvero la Confederazione delle associazioni professionali, che ci permette di coniugare la nostra autonomia al necessario stare insieme per dare più visibilità alle nostre idee e rivendicazioni, in quest'ottica ho proposto, con il benestare del Presidente di Confassociazioni, che le principali associazioni dei tributaristi confluiscono nella nostra Confederazione nella quale si sta per istituire un branch dedicato alle associazioni i cui iscritti prestano servizi al mondo produttivo.

Pur avendo identificato solo una parte, ancorché importantissima, delle iniziative e dei nostri progetti, mi rendo conto di aver occupato un eccessivo spazio, voglio solo ancora ribadire che la professione del tributarista non è semplice ed ogni anno sembra che si complichino sempre di più, ma abbiamo avuto la fortuna di averla scelta ed abbiamo l'obbligo di sapere evolvere il nostro modo di viverla, perché dobbiamo gestire i cambiamenti e non subirli. Concludo pensando all'INT come un punto di riferimento per i tributaristi giovani o meno che essi siano, per le Istituzioni e più in generale per il mondo produttivo, un INT che guardi con consapevolezza al presente e con positività al futuro, eravamo, siamo e saremo Tributaristi, questo non ve lo



RELAZIONE CONGRESSUALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

prometto, questo lo affermo con forza.

Un abbraccio e buona vita a voi tutti.

Grazie!